

MULSA Catalogo

IL GIOGO: ATTREZZO SEMPLICE E FORMIDABILE



Gioghi doppi in esposizione al Mulsa (Foto A. Sandrucci – luglio, 2022)

Nota di Osvaldo Failla e Anna Sandrucci

Il giogo è un attrezzo che consente il traino animale, in particolar modo da parte dei bovini. È costituito da una trave, più o meno sagomata, fornita di accessori di diversa tipologia che consentono di posizionarlo in modo appropriato sugli animali e di agganciare il traino, che può consistere in un mezzo di trasporto (slitta, treggia, carro) o in un attrezzo agricolo (aratro, trebbiatoi ecc.). Può essere semplice, se destinato ad un solo animale, ma di norma è doppio.

Secondo l'approfondita ricerca sul campo di Starkey (1989), i gioghi più diffusi possono essere classificati in due tipologie:

1. gioghi di corna (o di testa), se si legano alle corna mediante corde o corregge; esistono alcuni esempi di gioghi di corna fissati anteriormente (gioghi frontali). La maggior parte sono invece fissati posteriormente (gioghi di nuca).
2. gioghi al garrese (o alla spalla), se traggono la forza di trazione appoggiandosi al garrese¹. Questi gioghi vengono sistemati al garrese mediante degli accessori che possono essere dei pioli verticali, corde, corregge, catene o sottogola più articolati di diversa tipologia.

Starkey (1989) raccomanda inoltre di non utilizzare il termine "gioco di collo" perché ambiguo.

¹ Nei quadrupedi è il punto più alto del dorso, tra il collo e il tronco, e dal punto di vista anatomico si trova in corrispondenza delle prime vertebre dorsali

È difficile definire quando e dove il giogo sia stato ideato ma è ragionevole pensare che ciò avvenne contestualmente con lo sfruttamento della forza di trazione dei primi bovini domestici. Sulla base delle patologie ossee da trazione, riscontrate sulle ossa fossili di bovini domestici, ciò avvenne tra la fine del V e l'inizio del IV millennio a.C. nell'area nord mesopotamica; da lì l'utilizzo del giogo si sarebbe diffuso rapidamente nella Mezzaluna Fertile e verso i paesi mediterranei, l'occidente e forse anche l'oriente. I ritrovamenti di resti di gioghi nei siti archeologici europei risalgono all'inizio del III millennio a.C. (Price et al., 2021; Rosenstock, 2022). Le prime citazioni scritte dell'uso del giogo, datate nel II millennio a.C., si trovano nel testo sumerico definito da Forni (2004) "Manuale agronomico di Ninurta".

Riferimenti

- Forni G. 2004 Sumerico il primo manuale di agronomia, *Rivista di Storia dell'Agricoltura*, XLIV, 1, p. 3-38
- Price, M., Fisher, M., & Stein, G. 2021 Animal Production and Secondary Products in the Fifth Millennium BC in northern Mesopotamia. *Paléorient*, 47-2, 9-41. <https://doi.org/10.4000/paleorient.1032>
- Rosenstock E. 2022 Speeding up. Prehistoric animal traction and the revoluted joint. In (Claus Kropp M. A. Lena Zoll M. A. Eds) *Draft Animal Proceedings Draft Animals in the Past, Present and Future*. pp. 45-62, ISBN: 978-3-96184-992-5
- Starkey P. 1989 *Harnessing and implements for animal traction. An animal traction resource book for Africa*. Braunschweig and Wiesbaden: GATE and Friedr. Vieweg & Sohn, 245 pp., ISBN 3 528 2053 9.